

## Regole e Regolamenti

### Diventare cittadini al Fermi

**Benvenuti all'Istituto "Enrico Fermi" di Modena!**



State iniziando un nuovo percorso scolastico, che ci auguriamo sarà portatore di successi e di soddisfazioni personali, oltre che di un valido accesso al mondo del lavoro o agli studi universitari. Ma, cosa ancora più importante, desideriamo che impariate a essere dei bravi cittadini e ad assumere comportamenti socialmente corretti e rispettosi degli altri. In questo senso è fondamentale che voi conosciate con precisione i vostri diritti e i vostri doveri; in secondo luogo occorre che riflettiate su tutte le conseguenze che possono derivare dai vostri comportamenti sia all'interno della scuola che negli altri luoghi dove si svolge la vostra vita.

**Buona lettura!**



**Partiamo dai vostri diritti e doveri, previsti dalla legge, all'interno della scuola.**

**Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria - D.P.R. 249/ del  
24/06/1998**



**Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**Art. 2 - Diritti**

1. Lo studente ha diritto ad una **formazione culturale e professionale qualificata** che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la **solidarietà tra i suoi componenti** e tutela il diritto dello studente alla **riservatezza**.



3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla **partecipazione attiva e responsabile** alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla **libertà di apprendimento** ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. **Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.** La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.



8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla **crescita integrale della persona** e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il **recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio** nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la **salubrità e la sicurezza degli ambienti**, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'**adeguata strumentazione tecnologica**;
- f) servizi di sostegno e **promozione della salute** e di **assistenza psicologica**.



9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del **diritto di riunione e di assemblea degli studenti**, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a **frequentare regolarmente i corsi** e ad assolvere assiduamente agli **impegni di studio**.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso **rispetto**, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un **comportamento corretto** e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le **disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a **utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici** e a comportarsi nella vita scolastica in modo da **non arrecare danni al patrimonio della scuola**.
6. Gli studenti condividono la **responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico** e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.



### Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.



2. **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. **La responsabilità disciplinare è personale**. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. **Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare** e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 5 - Impugnazioni**

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### **Art. 6 – Disposizioni finali**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

**Conosciuti i vostri diritti e doveri, è ora il momento di riflettere sul possibile compimento di atti che potrebbero apparirvi di per sé scherzosi, ma che rischiano di tradursi in danni anche profondi ad altre persone e, a volte, in veri e propri reati.**

Ricordatevi che, nel nostro Paese, la responsabilità penale scatta a quattordici anni: attenzione, pertanto, ai propri comportamenti!

### **Reati e pene**

Che cos'è un **reato**? Per **reato** si intende il comportamento di una o più persone che reca danno, oltre che a singoli individui, all'intera società e, per il fatto di contrastare con i fini propri dello Stato, esige come sanzione una pena. Le **pene** si distinguono in **detentive** e in **pecuniarie**. Le *pene detentive* consistono nella privazione della libertà personale (per esempio la reclusione); le *pene pecuniarie* consistono nel pagamento di somme di denaro allo Stato, come le *multe*.



I giovani, nella nostra società, tengono a volte comportamenti che, a loro parere, non comportano violazioni della legge, ma che corrispondono in realtà a veri e propri reati. Vale pertanto la pena esaminare alcuni atti illeciti diffusi tra la popolazione giovanile, sottolineando come, in tali casi, ci si possa esporre a conseguenze penali, spesso gravi. Occorre che ognuno di noi, prima di compiere determinate azioni, rifletta sugli effetti che da esse possono derivare e valuti tutti i rischi, propri e degli altri, in cui si può incorrere.

### **I reati maggiormente diffusi tra i giovani**

#### **L'ingiuria (art. 594 codice penale)**

Commette il reato di **ingiuria** chi offende l'onore o il decoro di una persona presente. Chi commette ingiuria rischia la reclusione fino a sei mesi o la multa fino a circa 500 euro. Pertanto, ricordatevi sempre di mantenere la calma nelle diverse situazioni in cui potete trovarvi e di rispettare chi avete di fronte: potete esprimere ciò che pensate senza bisogno di ricorrere all'offesa, strumento sempre poco edificante per chi ne fa uso.



### **La diffamazione (art. 595 c.p.)**

Si macchia di **diffamazione** chi, comunicando con più persone (quindi anche sui social network come facebook e altri), offende l'onore di una persona non presente, rischiando la reclusione fino a un anno o la multa fino a oltre 1.000 euro. Ad esempio se, conversando con amici, offendiamo una persona che non è presente, questa, venutane a conoscenza, può denunciarci per diffamazione.



### **La minaccia (art. 612 c.p.)**

La legge prevede il reato di **minaccia**, che consiste nel minacciare ad altri un danno ingiusto e che è punito con la multa fino a 51 euro (ma, se la minaccia è grave, con la reclusione fino a un anno). Supponiamo che uno studente minacci un compagno di classe di rivelare ai suoi genitori un'insufficienza scolastica non confessata se egli non gli comprerà la merenda per una settimana; per questo comportamento potrà essere denunciato e condannato al pagamento di una multa.

### **La lesione personale (art. 582 c.p.)**

Il reato di **percosse** si verifica quando una persona ne percuote un'altra senza che ne derivino danni fisici o psichici permanenti; se questo dovesse invece accadere il reato si aggrava in quello di **lesione personale**. Nel primo caso si rischia la reclusione fino a sei mesi o la multa fino a oltre 300 euro, nel secondo la reclusione fino a tre anni.



### **Il furto (art. 624 c.p.)**

Il **furto** è il reato che si commette se ci si impossessa di cose altrui allo scopo di trarne profitto. Questo reato è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a oltre 500 euro; la pena viene aumentata se il reato viene commesso introducendosi in un'abitazione o mediante scippo. Il furto degenera in **rapina** se si ricorre alla violenza, anche solo minacciata, ad altre persone ed espone alla reclusione fino a dieci anni. Anche la sottrazione di oggetti di scarso valore (come astucci, diari, calcolatrici, ecc.) si configura come un furto.



### **L'estorsione (art. 629 c.p.)**

Ricorre il reato di **estorsione** nell'ipotesi in cui una persona costringa altri, con violenze e minacce, a determinati comportamenti per procurarsi in tal modo un ingiusto profitto. Pensiamo, ad esempio, a un ragazzo che costringa un coetaneo a dargli periodicamente soldi dietro la minaccia di rivelare ad altri cose gravi, magari non vere, sulla sua vita personale.

### **Il danneggiamento (art. 635 c.p.)**

Se si distruggono o si rendono inservibili cose mobili (oggetti vari, come un'automobile) o immobili (ad es. il muro di un'abitazione) si è responsabili di **danneggiamento** e ci si espone alla reclusione fino a un anno o alla multa fino a 300 euro. Per coloro che imbrattano (i cosiddetti *writers*) beni di interesse storico o artistico è previsto il carcere fino a tre mesi e una multa da 1.000 a 3.000 euro.



### **Il bullismo è un reato?**

Con il termine **bullismo** ci si riferisce a un insieme di comportamenti in cui qualcuno ripetutamente fa o dice cose per avere potere su un'altra persona o per dominarla. Il codice penale non prevede il reato di bullismo, ma i comportamenti adottati dai bulli sono riconducibili a veri e propri reati come, tra i più diffusi, l'ingiuria, la molestia, la minaccia, le percosse, l'estorsione, l'istigazione al suicidio (non pochi adolescenti, infatti, ricorrono



al suicidio per essere stati pesantemente vittime di atti di bullismo). È in crescita il **bullismo digitale**, che si attua con sms offensivi, minacce via cellulare, video e foto molesti che finiscono su internet. Spesso si prende di mira la vittima per il modo di vestire, per un difetto fisico, per il colore della pelle o per il buon rendimento scolastico.

Se vuoi saperne di più sul bullismo vai al sito [www.bullismo.it](http://www.bullismo.it)